

COLLABORAZIONE ARBITRI - GIUDICI SPORTIVI NAZIONALI A.S. 2010/2011

Liste "N" DEI TESSERATI DA ISCRIVERE A REFERTO

Le società hanno l'obbligo di consegnare agli arbitri prima di ogni gara la lista "N" elettronica. Sono altresì obbligate a segnalare ai direttori di gara ed agli Ufficiali di campo eventuali modifiche manuali della lista "N" dovuta ad infortunio, malore od altro di tesserati iscritti.

RICONOSCIMENTO

I giocatori, allenatori e dirigenti sono tenuti ad esibire agli arbitri della gara, prima del suo inizio, un valido documento di riconoscimento per l'accertamento dell'identità personale ed eventualmente dei dati anagrafici.

Tutti gli iscritti a referto che al momento del riconoscimento pre-gara non siano presenti, per poter prendere parte alla gara, dovranno farsi riconoscere dagli arbitri, con le modalità sopra specificate, al momento del loro arrivo sul campo.

I giocatori, nel caso in cui abbiano perso il documento di riconoscimento, per essere ammessi a disputare la gara, devono presentare agli arbitri copia della denuncia di smarrimento rilasciata dagli organi competenti corredata dalla foto dell'interessato.

Tale facoltà è limitata alla sola gara di campionato successiva alla denuncia di smarrimento dei documenti. In caso di partecipazione a concentramenti o a successive fasi interregionali e/o nazionali di campionato, tale facoltà si estende a tutta la durata degli stessi. In mancanza della denuncia e/o della foto il giocatore non sarà ammesso a disputare la gara.

Gli arbitri devono effettuare il riconoscimento dei partecipanti alla gara; ai fini di tale accertamento sono ritenuti validi i seguenti documenti:

- 1) tessera di identità rilasciata dal Comune di residenza;
- 2) patente di guida;
- 3) passaporto;
- 4) porto di armi;
- 5) licenza di caccia;
- 6) licenza di pesca;
- 7) libretto universitario;
- 8) tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da una Amministrazione dello Stato;
- 9) tessera dei servizi demografici o attestato di identità personale rilasciato dal Comune di residenza;
- 10) copia autentica dei documenti sopra elencati

Per i soli atleti che non abbiano compiuto il 15° anno di età, sarà ritenuta valida l'autocertificazione di identità vidimata annualmente dal Comitato Regionale o Provinciale della F.I.P.

Gli iscritti a referto sprovvisti di uno dei suddetti documenti non saranno ammessi a disputare le gare.

MEDICO DI GARA

Per ogni gara è obbligatoria la presenza di un medico; il medico può essere:

- a) medico Sociale di una delle due squadre debitamente tesserato F.I.P.) in questo caso:
 - deve essere elencato nella lista "N";
 - può sedere in panchina insieme alla squadra;
- b) medico del Servizio Sanitario Nazionale in questo caso:
 - deve presentare la tessera dell'Ordine dei Medici;
 - deve essere segnalato nell'apposito spazio del "rapporto arbitrale";
 - non può sedere in panchina con la squadra ospitante (pertanto gli arbitri dovranno indicargli il posto da dove assistere alla partita);
 - non potrà entrare sul terreno di gioco senza la preventiva autorizzazione degli arbitri.

AMBULANZA - DEFIBRILLATORE

E' obbligatoria la presenza di una ambulanza durante la disputa delle gare dei campionati professionistici e dei campionati nazionali.

Il dirigente addetto agli arbitri della società ospitante ha l'obbligo di far riconoscere dagli arbitri, almeno 30 minuti prima dell'inizio della gara, il coordinatore degli operatori sanitari responsabile dell'ambulanza e delle operazioni sanitarie durante tutto lo svolgimento della partita.

Le società partecipanti ai campionati nazionali maschili e femminili devono avere in dotazione, presso il proprio impianto di gioco durante le gare interne, un defibrillatore ed una persona abilitata al suo uso, nel caso in cui l'ambulanza ne sia sprovvista.

RIPARAZIONE DELL'ATTREZZATURA PRINCIPALE

Nel caso di utilizzo dell'attrezzatura di riserva, se nel corso della partita, viene riparata l'attrezzatura principale, alla prima sospensione di gioco, i dirigenti lo segnaleranno agli arbitri e la gara continuerà con tale apparecchiatura.

RECLAMO AVVERSO LE DECISIONI ARBITRALI SULLA REGOLARITÀ DEL CAMPO DI GIOCO E DELLE ATTREZZATURE E SULLA PRATICABILITÀ DEL CAMPO DI GIOCO

L'arbitro (o, in caso di più arbitri, il primo arbitro) è l'unico giudice insindacabile della regolarità del campo e delle attrezzature, nonché dello stato del terreno di gioco prima e durante la gara.

La società che non condivide la decisione adottata prima dell'inizio della gara in ordine alla regolarità del campo e delle attrezzature o alla impraticabilità del terreno di gioco, **deve**, a pena di improcedibilità del successivo reclamo da inoltrare alla Commissione Giudicante Nazionale **presentare agli arbitri immediato reclamo scritto**, sinteticamente motivato e corredato di autorizzazione all'addebito del relativo importo sulla scheda contabile della società.

Il reclamo è immediatamente esaminato e risolto, dopo aver sentito la società controinteressata, da una Commissione formata da due arbitri e dall'ufficiale di campo designato quale cronometrista.

Nel caso di arbitraggio unico la Commissione è composta dall'arbitro e dal cronometrista, e in caso di disparità di giudizio sarà decisivo il voto dell'arbitro.

Nel caso di più arbitri e di assenza di ufficiali di campo designati, la decisione è di competenza degli arbitri e in caso di parità di voti difformi, prevale quella del primo arbitro.

Nel caso di arbitraggio unico, la decisione è adottata dal medesimo arbitro.

Se il reclamo è accolto, la Commissione dispone anche la restituzione del contributo.

La presentazione di questo speciale reclamo non è consentita quando l'impraticabilità del terreno di gioco, l'irregolarità del campo e delle attrezzature si siano verificate dopo l'inizio della gara.

Avverso la decisione adottata dagli arbitri o dalla Commissione, secondo quanto previsto nei precedenti capoversi, la società che si ritiene danneggiata può presentare reclamo al competente Organo di giustizia.

La gara può essere annullata d'ufficio soltanto se disputata senza utilizzazione delle attrezzature indispensabili o delle corrispondenti attrezzature di riserva.

RECLAMO AVVERSO IL RISULTATO DI GARA

Il reclamo può essere proposto dalla sola società che si ritiene danneggiata e la cui squadra abbia partecipato alla gara.

Il reclamo deve essere preannunciato al termine della gara dal capitano della squadra firmando nell'apposita casella in calce al referto di gara, a pena di inammissibilità.

PROCEDURA OMOLOGAZIONE GARE COPPA ITALIA MASCHILE E FEMMINILE (CONCENTRAMENTI) E FINALI SCUDETTO SERIE A1 FEMMINILE

- Ogni provvedimento, sia in materia disciplinare che contenziosa, sarà adottato tempestivamente dal Commissario o Giudice unico presente alle gare, al termine dell'incontro;
- Il Commissario o Giudice unico, procederà alla lettura del referto e del rapporto arbitrale alla presenza delle parti, la parte che ritenga la gara inficiata da posizione irregolare o da alterazione dell'eguaglianza competitiva deve comunicarlo al Commissario o Giudice unico, subito dopo la lettura del referto;
- Il Commissario o Giudice unico, inviterà le parti interessate ad esporre le proprie ragioni e le proprie richieste. Ove ritenuto opportuno saranno consentite brevi repliche;
- Il Commissario o Giudice unico, espletati eventuali incombenzi istruttori, adotterà le decisioni conseguenti alla omologazione delle gare ed alle eventuali sanzioni disciplinari e darà lettura del dispositivo alle parti. La lettura comporta la conoscenza dei provvedimenti ad ogni effetto. La decisione assunta è inappellabile, ad eccezione dei provvedimenti di inibizione i quali potranno essere impugnati con le modalità indicate dall'articolo 72 del Regolamento di Giustizia. Tale impugnativa non ne sospende l'esecuzione ;
- Gli arbitri ed il commissario di campo, ove nominato, dovranno assicurare la loro presenza fino a quando non sarà comunicata la decisione assunta dal Commissario o Giudice unico;
- Nell'adottare i provvedimenti previsti dal vigente Regolamento Esecutivo e Regolamento di Giustizia, il Commissario o Giudice unico, può tenere conto anche di fatti avvenuti dopo che gli arbitri abbiano abbandonato il terreno di gioco e di cui abbia avuto diretta visione;
- le Società partecipanti ai concentramenti di Coppa Italia o alla Finale Scudetto A1 femminile, debbono far pervenire alla Segreteria degli Organi di Giustizia, entro 7 giorni dalla data della prima gara, espressa rinuncia al diritto di impugnativa ad eccezione dei provvedimenti di inibizione i quali potranno essere impugnati con le modalità indicate dall'articolo 72 del Regolamento di Giustizia.

Per tutto quanto non previsto dalla presente normativa saranno applicati i Regolamenti Federali vigenti.

CAMPIONATO A/1 FEMMINILE

Le Società partecipanti al Campionato di serie A1 Femminile hanno l'obbligo:

- 1) di iscrivere a referto minimo 6 giocatrici di formazione italiana e massimo 2 giocatrici extra FIBA Europe
- 2) di schierare in campo minimo 2 giocatrici di formazione italiana.**
- 3) Qualora venga segnalata la contemporanea presenza sul campo di gioco di 4 giocatrici straniere, **gli arbitri devono sanzionare un fallo tecnico alla panchina** e la società sarà sanzionata con un'ammenda pari a 10.000,00 euro.

Per le eventuali successive infrazioni commesse nella stessa gara, gli arbitri sanzioneranno sempre un fallo tecnico alla panchina e la società sarà sanzionata con un'ammenda pari a 20.000,00 euro.

ART. 87 R.E.

In tutti i campionati è possibile iscrivere a referto un aiuto allenatore, un addetto alle statistiche (scorer), un preparatore fisico ed il 2° dirigente, soltanto se, contestualmente, è stato iscritto ed è presente l'allenatore.

In caso di ritardato arrivo dell'allenatore titolare, i tesserati suindicati possono essere iscritti a referto ma potranno sedersi in panchina soltanto dopo l'avvenuto riconoscimento dell'allenatore titolare.

UFFICIALI DI CAMPO – DIRIGENTI – TESSERATI E SPEAKER – RILEVATORI STATISTICHE

Devono prendere posto al tavolo degli ufficiali di campo, il cronometrista, l'addetto ai 24", il segnapunti, l'addetto al tabellone segnapunti, lo speaker, il dirigente addetto agli arbitri, il dirigente accompagnatore di ciascuna squadra.

Nei campionati Dilettanti maschili è consentita la presenza di una postazione di rilevamento statistico con due rilevatori iscritti all'albo della Lega Nazionale Pallacanestro.

È consentita la presenza sulla panchina della propria squadra di un secondo dirigente tesserato, che avrà il compito, di coadiuvare l'attività del primo dirigente.

COMPILAZIONE REFERTI

Premesso che la compilazione del referto è compito precipuo del segnapunti, si ritiene opportuno suggerire agli arbitri un'attenta lettura del referto stesso prima dell'inizio della gara e prima di apporre la loro firma in calce.

In particolare i direttori di gara dovranno accertarsi che il segnapunti abbia:

a) trascritto sul referto la denominazione ufficiale della Società, il relativo eventuale abbinamento ed eventuali ulteriori sponsor quali risultano esclusivamente sulle magliette di gara.

Altre denominazioni (note per tradizione, risultanti sul calendario del campionato, sulla propria designazione, stampate su altri indumenti sportivi) non debbono essere trascritte sul referto.

È obbligatorio segnalare sul referto di gara, oltre la denominazione della società, la sigla di sponsorizzazioni.

b) trascritto, nei campionati nazionali maschili e femminili, gli anni di nascita degli atleti/e "under ed over" iscritti/e a referto ove obbligatori/e e/o previste; dettaglio importantissimo che permette al Giudice Sportivo il controllo degli stessi;

- c) indicato il capitano di ogni squadra, considerato, tra l'altro, che su lui ricade l'obbligo della firma nell'apposito spazio in caso, che la sua società intenda inoltrare, a fine partita, ricorso avverso il risultato di gara;
- d) correttamente iscritto nelle apposite caselle il punteggio esatto ed il nome della squadra vincente. Ovviamente per poter esserne certo l'arbitro dovrà preventivamente controllare il punteggio progressivo. Onde evitare diatribe od intempestive decisioni, questo controllo va fatto prima di chiudere il referto e di consegnare le copie del referto alle Società.

COMPILAZIONE DEL RAPPORTO ARBITRALE

E' opportuno che gli arbitri forniscano i più completi chiarimenti su tutti i fatti segnalati, al fine di permettere al Giudice Sportivo una seppur limitata gradualità d'interventi, il più possibile congrua ai fatti ed ai comportamenti segnalati, anche per evitare spiacevoli difformità di giudizio in sede di ricorso.

Il rapporto arbitrale e gli eventuali allegati devono essere firmati negli spazi appositamente previsti da entrambi i direttori di gara.

Dopo questa premessa, alcuni **suggerimenti pratici** per facilitare il compito dei Giudici, per quanto riguarda la qualificazione e la quantificazione delle sanzioni, e l'applicazione di circostanze aggravanti ed attenuanti:

- a) nel segnalare eventuali invasioni di campo, e/o aggressioni, tenere presente che deve considerarsi "invasione del campo di gioco con aggressione" anche l'ipotesi in cui una o più persone sporgendosi al di là delle transenne o delle recinzioni che delimitano il campo di gioco ovvero spostando le stesse ed avvicinandosi al campo di gioco colpiscono con violenza l'arbitro o un tesserato;
- b) segnalare con precisione se le offese e/o le minacce ad uno specifico tesserato erano indirizzate collettivamente e reiteratamente (cori di tifosi con nomi e/o cognomi di tesserati), ovvero ispirate ad odio e/o discriminazione razziale;
- c) nel segnalare la condotta scorretta del pubblico e/o sostenitori al seguito indicarne anche la approssimativa consistenza numerica;
- d) nel segnalare i lanci di oggetti contundenti che colpiscono tesserati con danno, accertare di persona, possibilmente con la collaborazione del medico di servizio, l'esatta entità dei danni riportati dal tesserato colpito e riferire dettagliatamente;
- e) nel segnalare atti teppistici e/o di vandalismo, tanto del pubblico quanto dei tesserati, accertare personalmente, possibilmente alla presenza dei rappresentanti delle due Società, l'entità e la natura dei danni arrecati, riferendo dettagliatamente quanto constatato;
- f) segnalare l'uso di strumenti sonori soltanto quando la loro intensità abbia realmente influito sullo svolgimento della gara e quando la Società sia stata debitamente ed

ufficialmente diffidata dal persistere in tale infrazione. Ovviamente l'infrazione andrà segnalata soltanto se la Società persisterà nell'uso di tali strumenti.

Per quanto riguarda l'uso di strumenti diversi dai sonori o qualunque altro comportamento, precisare quali strumenti (penne laser, ecc.) o quali comportamenti (scuotimento canestri, ecc.) siano stati messi in atto ed i relativi provvedimenti assunti;

- g) segnalare l'invasione pacifica del terreno di gioco a fine gara unicamente se si è verificata una reale situazione di intralcio e/o di pericolo per gli Arbitri, gli Ufficiali di Campo e gli atleti.
- h) segnalare eventuali slogan, scritte o simili apposti su tutti i capi di vestiario (soprammaglie, tute, borse, ecc.), **NON FACENTI PARTE DELLA DIVISA DI GIOCO**, che non si riferiscano alla denominazione della società, agli sponsor o marchi tecnici solo qualora si ritengano di carattere offensivo.

Sempre in ordine alla compilazione del rapporto arbitrale, nell'interesse di un miglior rapporto di collaborazione fra tutte le componenti della vita federale, evitando nel contempo facili accuse di eccessivo fiscalismo e/o di una giustizia vessatoria e tenendo presente l'aurea massima "meglio prevenire che reprimere" si danno qui di seguito alcuni **consigli comportamentali**, che lasciamo alla discrezionalità personale di ciascun arbitro:

- a) chiedere al momento del controllo della lista "N" della squadra ospitante l'esibizione della richiesta della Forza Pubblica sia per la singola gara sia cumulativa, perché in mancanza di richiesta di tale documento è preclusa la possibilità, per il Giudice Sportivo Nazionale, di assumere i provvedimenti relativi;
- b) chiedere alla squadra ospitante il nominativo del medico di servizio (ovviamente se non è già stato riconosciuto come tesserato FIP per la Società ospitante), riconoscerlo e, quindi, accertarsi che il nominativo venga trascritto sul rapporto arbitrale a cura del segnapunti. Infine controllare che durante tutta la gara sia presente sul terreno di gioco in posizione tale da poter subito intervenire, su invito dell'arbitro, in caso di necessità. Non potrà sedere in panchina;
- c) esplicitare, in forma cordiale, al dirigente addetto agli arbitri, i suoi compiti ed in particolare la necessità della sua presenza in prossimità dello spogliatoio arbitrale dal termine della gara al momento in cui gli arbitri lasceranno l'impianto;
- d) ricordare ai dirigenti della squadra ospitante l'obbligo di accompagnare il responsabile dell'equipaggio dell'ambulanza al proprio cospetto.

CONCLUSIONI

È importante precisare che il rapporto arbitrale è la fonte unica autentica delle decisioni dei Giudici Sportivi e di conseguenza in esso debbono essere riferiti **esattamente** tutti i fatti accaduti, la loro dinamica e la loro specificità.

Ovviamente, onde evitare discrepanze fra i vari gradi di giudizio, sarebbe opportuno **redigere immediatamente il rapporto arbitrale in modo chiaro ed esaustivo** così da non dover poi modificare quanto descritto e segnalato sullo stesso in un successivo momento, di fronte alle contestazioni e/o chiarimenti richiesti dai Giudici di secondo grado.

INVIO REFERTI E RAPPORTI ARBITRALI

Il referto, il rapporto arbitrale e le liste "N" delle gare di tutti i campionati devono essere inviati via fax entro le ore 08.00 del giorno successivo la disputa della gara ai numeri 06/62276068, 06/3330291, 06/62276228.

Successivamente, e comunque non oltre il 5° giorno successivo alla disputa della gara, gli originali del referto, del rapporto arbitrale e delle liste "N" devono essere spediti per posta prioritaria.

Le spese di trasmissione fax vanno conteggiate nella nota spese, allegando la relativa ricevuta o scontrino fiscale.

Si consiglia al primo Arbitro di portare con sé, durante il giorno successivo alla disputa dell'incontro, una copia del referto e del rapporto, per rendere possibile un'ulteriore trasmissione degli stessi, laddove si fossero verificati problemi con l'invio a mezzo fax.

L'inosservanza delle disposizioni in tema di invio di referto e rapporto arbitrale sarà inderogabilmente segnalata alla Commissione Giudicante Nazionale.

AVVERTENZE DI CARATTERE GENERALE

- a) il rapporto arbitrale deve essere **sempre** spedito allegato al referto, sia via fax, sia per posta prioritaria;
- b) è **vietata la trasmissione telefonica** dei dati riguardanti il referto ed il rapporto arbitrale. Tale forma di comunicazione ha comportato gravi discrepanze ed inconvenienti. Si ribadisce quindi la norma che prescrive la trasmissione della documentazione esclusivamente via fax e per posta prioritaria.
- c) E' tassativamente vietato spedire i documenti di gara insieme ai moduli di rimborso spese delle buste pre-stampate "Ufficio Amministrativo" .

Queste notizie vengono comunicate a titolo di informazione, pertanto, pur riscontrando eventuali discrepanze con quanto sopra segnalato, per nessun motivo dovrà essere preclusa la iscrizione a referto e/o la partecipazione alla gara ad alcun tesserato iscritto sulla lista "N".

La iscrizione e/o la partecipazione alla gara avviene sotto la diretta responsabilità delle Società, che saranno sanzionate in casi di violazione delle norme regolamentari.

In forma di collaborazione potranno, a Vostra discrezione, essere fatte presenti eventuali anomalie riscontrate nella lista "N" presentatavi e null'altro.

Per qualunque informazione e/o chiarimento rivolgersi alla Segreteria degli Organi di Giustizia (tel. 06-36856780; giustizia@fip.it).